



IL CLARENTINO

ANNO IV, NUMERO 1

LA REDAZIONE

ALUNNI DELLA SCUOLA DI SAN PIETRO CLARENZA E CAMPOROTONDO

GENNAIO
2016

La redazione del Clarentino riapre i battenti e aspetta il vostro contributo, le vostre opinioni, interviste, considerazioni, giochi e tutto quanto ci vorrete fare sapere....



QUATTRO CHIACCHIERE CON ... UN EX ALUNNO

- **Come ti chiami?**
- Francesco Gandolfo
- **Quanti anni hai?**
- 13
- **Come è stata la tua esperienza alle scuole medie?**
- Molto significativa perché è stata una buona via di mezzo tra la scuola elementare e la scuola superiore
- **Quale sezione frequentavi?**
- La sezione B
- **Come ti sei trovato in questa scuola?**
Molto bene
- **Che rapporto avevi con i professori?**
- Buono ma un po' differente rispetto alle elementari dove le insegnanti erano molto materne
- **E con i compagni?**
- Ho avuto la fortuna di avere molti dei compagni della scuola primaria, quindi già li conoscevo, altri erano nuovi ma siamo diventati presto amici
- **Facevi parte dell'orchestra, quali emozioni hai provato partecipando a questa attività?**
- Moltissime, però le emozioni più belle e più forti le ho provate partecipando ai concorsi individuali
- **Pensi di continuare i tuoi studi musicali?**
- Sì, sto continuando i miei studi privatamente, però prima suonavo la chitarra classica ora quella elettrica
- **Facevi anche parte del Consiglio comunale dei ragazzi, con quale ruolo e cosa ti è rimasto di questa esperienza?**
- Ne ho fatto parte per due anni, nel primo come vice-sindaco, nel secondo come sindaco, mi sono divertito molto, ricordo in modo particolare una gita in cui siamo andati a Roma e abbiamo visto il papa
- **Adesso quale scuola frequentati?**
- L'istituto tecnico chimico "Concetto Marchese"
- **Come ti trovi?**
- Bene, ma non come alla scuola media
- **Che consiglio daresti ai ragazzi che quest'anno dovranno affrontare gli esami di terza media?**
- Direi di studiare fin da subito così si arriva ben preparati e gli esami sembreranno un gioco
- **Quali differenze hai notato tra la scuola media e la scuola superiore?**
- La prima differenza è che alla scuola media i professori non sono così severi come alla scuola superiore soprattutto perché vogliono verificare se tu studi tutti i giorni
- **Hai conosciuto nuovi amici? Che rapporto hai instaurato con loro?**
- Sì certo, ancora ci conosciamo da poco tempo, però siamo già buoni amici
- **Ti mancano i tuoi ex compagni di classe?**
- Certo, mi mancano molte cose, soprattutto perché alcuni di loro, per me, erano diventati quasi fratelli, comunque con molti ci sentiamo e ci incontriamo ancora
- **Pensi che dopo la scuola superiore continuerai i tuoi studi?**
- Sì
- **Quale carriera vorresti intraprendere?**
- Ingegneria informatica
C. Messina, G. Modauo, R. Modauo II A

Sommario:

Quattro chiacchiere con...	2
Notizie dalla scuola	3-5
Progetto Erasmus	6
Parole in versi	7
Scrittori di classe	8
Il personaggio	9
Lo sapevi che ...	10
Quiz e indovinelli	11

QUATTRO CHIACCHIERE CON ... ALCUNI ANZIANI CHE VIVONO A S. PIETRO CLARENZA

Conosciamo il signor Giuseppe Milazzotto

D. Quanti ha?

R. 71

D. E' originario di S. Pietro Clarenza?

R. No, sono nato ad Agira un paesino in provincia di Enna.

D. Quali ricordi ha della sua infanzia?

R. C'era molta povertà e mancava il cibo e tutti 6 fratelli con i genitori dormivamo in una sola stanza della casa.

D. Quali differenze nota tra il modo in cui ha trascorso l'infanzia lei ed il modo in cui la trascorre un bambino oggi?

R. Io sono cresciuto insieme ai miei fratelli giocando per strada, un bambino di oggi

passa molto tempo al computer e a giocare con i videogames rinchiuso dentro casa.

D. Quali erano i suoi giochi preferiti?

R. Io giocavo con le noccioline, i tappi delle bottiglie di birra e a nascondino.

D. Come ha vissuto lo sviluppo tecnologico ed il cambiamento della società?

R. Io ho visto nascere i primi televisori. Penso che la società ai miei tempi era più semplice.

D. Qual era la sua festa preferita? e come la festeggiava?

R. Secondo me la festa di ferragosto era la festa più bella, anche se io amavo la Pasqua perché la passavo in famiglia, si mangiava insieme e si giocava insieme.

S. Morosini III D



Caseggiato Mannino

Conosciamo il signor Angelo Galletti

D. Quanti ha?

R. 73

D. E' originario di S. Pietro Clarenza?

R. No, sono nato a Mineo.

D. Quali ricordi ha della sua infanzia?

R. Ricordo che mi piaceva tirar di spada fin da quando era piccolo, ma dai 10 anni in poi mi sono appassionato al calcio.

D. Quali differenze nota con i giovani di oggi?

R. Io non dicevo mai "no" ai genitori e non si facevano i capricci se no si riceveva un grosso schiaffone.

D. Quali erano i suoi giochi preferiti?

R. Oltre a giocare a calcio da piccolo mi

piaceva giocare con i miei fratelli e amici, con le noccioline, le ossa delle ulive e le castagne.

D. Come ha vissuto lo sviluppo tecnologico ed il cambiamento della società?

R. A me non piace la tecnologia e sono totalmente contrario all'uso, perché oggi la tecnologia viene usata in modo scorretto e volgare e non ha portato dei miglioramenti alla società anzi l'ha peggiorata.

D. Qual era la sua festa preferita? e come la festeggiava?

R. Mi piacevano due feste: il Natale e la Pasqua, soprattutto la Pasqua perché mangiavo in compagnia dei miei amici, mangiavo "aceddu cu l'ova", un biscotto tradizionale, e la trascorrevamo anche con la famiglia.

S. Morosini III D



Parrocchia S. Caterina
S. Pietro Clarenza

ADDIOZZID

Giorno 27/11/2015 le classi terze medie hanno avuto la possibilità e il piacere di incontrare dei rappresentanti dell'associazione "Addiopizzo" l' Avv. Barone e un imprenditore, il signor Filippo Casella, vittima delle estorsioni da parte della mafia. Questa associazione nasce nel 2006, è un'associazione antiracket e più in generale associazione antimafia. Si muove sul territorio seguendo il principio "Un intero popolo che non paga il pizzo è un popolo libero", "Un intero popolo che paga il pizzo è un popolo senza dignità". Tra gli altri ideali che la animano c'è certamente il pensiero che "la mafia teme la scuola più della giustizia". Per questo motivo Addiopizzo Catania, oltre che iniziative volte al contrasto della criminalità organizzata e al sostegno di chi vuole opporsi al racket delle estorsioni, porta avanti con fermezza diversi progetti di tipo culturale, coinvolgendo i cittadini e soprattutto gli studenti. L'associazione è, inoltre, impegnata sul fronte sociale, consapevole che la solidarietà è una ricchezza per ogni territorio e per ogni individuo: ha organizzato, infatti, diverse raccoltefondi per famiglie bisognose, aiutato bambini e ragazzi che stanno in casefamiglia con attività ricreative. Siamo noi ragazzi, infatti, che dobbiamo essere consapevoli della possibilità di sconfiggere la mafia combattendola senza avere paura. Tanti cortei, manifestazioni si sono svolte per le strade di Catania per testimo-

niare la protesta dei cittadini contro ogni forma di criminalità. Ci sono state tante vittime della mafia perché hanno avuto il coraggio di com-



batterla: Giovanni Falcone, sua moglie, la scorta, Paolo Borsellino e la scorta, per loro sono stati realizzati da Addiopizzo dei murales nelle strade e anche sul muro del carcere di Piazza Lanza, per farci capire che per sconfiggere la mafia serve anche questo. Un esempio valido di coraggio nella lotta contro il racket delle estorsioni è il Sig. Filippo Casella, imprenditore che all'inizio ha ceduto pagando molti soldi perché i malavitosi lo avevano ingannato assicurandolo con la promessa che lo avrebbero protetto.

Dopo, i mafiosi sono stati arrestati grazie alle sue denunce. Adesso contribuisce anche con Addiopizzo per incoraggiare gli imprenditori a denunciare la richiesta del pizzo. Quest'incontro è servito a noi per infonderci coraggio e voglia di distruggere il fenomeno mafioso. Non dobbiamo trascurare il fatto che da grandi potremmo essere noi gli imprenditori che vengono minacciati dalla mafia, e, come ci hanno insegnato, dobbiamo rivolgerci ad associazioni di questo tipo e anche allo Stato, perché le leggi tutelano sempre di più i cittadini, per cui non bisogna più temere nulla. Noi, come scuola, come insieme di ragazzi che hanno imparato a ragionare con le proprie menti, dobbiamo proporre iniziative giuste per diffondere il messaggio della legalità e per un mondo migliore. E' stato un incontro davvero interessante che sicuramente è servito.

S. Citriglia, C. Sabella III D



A scuola con la polizia postale

Lunedì 23 novembre è venuto nella nostra scuola un rappresentante della polizia postale che si occupa della sicurezza informatica, quindi del controllo della diffusione illegale di file sul web. Ci ha spiegato quanto sia importante utilizzare Internet in maniera appropriata perché internet dà la possibilità di non rivelare la propria identità e quindi non si sa mai chi sta comunicando con noi. Ha spiegato inoltre che a volte commettiamo dei reati senza accorgercene come, per esempio,

mettere la foto di un'altra persona senza il suo consenso. Ci ha rivolto molte raccomandazioni: la più importante è stata quella di non dare a degli sconosciuti la nostra password di qualunque social network.



Ci ha esortato a non mettere fotografie, a non accettare richieste d'amicizia da sconosciuti, a non dare lo sblocco del nostro telefono e a non mettere pin facili come la propria data di nascita. Ci ha salutato con un messaggio molto importante: utilizzare il web solo per aggiornarsi su tutto quello che succede nel mondo e soprattutto per incrementare le nostre conoscenze.

C. Veca II C

FARE VOLONTARIATO PER SARAH MOROSINI

Il volontariato, per me, non è un passatempo è un impegno. Portare un sorriso, far ridere i bambini o i genitori dei bambini è la cosa più bella del mondo. Ogni volta che mi travesto da pagliaccio, o solamente mi trucco male e faccio sorridere un bambino, mi rendo conto che questo piccolo gesto che faccio, per loro è importante. Faccio parte dell'associazione "ADRA UN SORRISO DA DONARE", ho fatto spettacoli in molti reparti degli ospedali, anche in casa di cura oppure casa famiglia. La cosa più brutta è andare nel reparto

oncologico dove vedo cose terribili, bambini che camminano con tanti fili che gli entrano da tutte le parti del corpo, completamente senza capelli, cicatrici nel collo, è una visio-

ne, non dico terrificante ma commovente. L'unica cosa che ti fa stare meglio è quando vedi i bambini rispondere ai giochi, intromettersi nelle scenette e ridere, e la gioia più grande sta nel fatto che alla fine non vogliono lasciarci andare e dobbiamo promettere loro che ritorneremo magari con qualche scenetta dei personaggi che loro stessi ci richiedono. Fare volontariato non è solo dare ma soprattutto ricevere.

S. Morosini III D



Un tema In Formazione

Mi chiamo Emma Conti e frequento la classe II C della scuola media. Anche quest'anno il Comune di S. Pietro Clarenza ha organizzato il concorso di temi: "Un tema In ... Formazione", avente come argomento "Miti e leggende a San Pietro Clarenza". Ero

emozionata quando ho iniziato a scrivere il mio tema; ho scelto di raccontare la leggenda "Tonna parrinu e ciuscia" e sono stata premiata per l'originalità della spiegazione. Non mi aspettavo questo premio e sono rimasta sorpresa quando la prof.ssa Di Mario l'ha

comunicato in classe. Sono stata molto felice perché è stata una gratificazione importante che ricorderò nel corso della mia carriera scolastica.

E. Conti II C

MUSICAL "QUESTA TERRA ... ANCORA CANTA"

Spesso si parla della Sicilia come una terra di mafia e con tanti aspetti negativi, invece, la nostra terra, è una terra ricca di storia.

Giorno 27 Ottobre abbiamo visto il musical "Questa Terra ... ancora canta" presso l'Auditorium comunale di San Pietro Clarenza. Questo musical attraverso la danza, la musica, il canto e i monologhi, ci ha mostrato la bellezza della nostra Sicilia ovvero una Terra ricca di storie, di leggende e di cultura.

I protagonisti erano tre: il cantante, Vincenzo Spampinato, la ballerina e la narratrice. Questo artista nel suo spettacolo è riuscito ad esprimere la bellezza di questa Terra con i suoi meravigliosi reperti archeologici e la nascita

della scuola poetica siciliana. Vincenzo Spampinato cantando dava allegria e gioia a chi ascoltava, lui non è solo bravo a cantare le sue canzoni, ma si può definire un poeta perché scrive testi meravigliosi per poi interpretarli, come la "Tarantella di Socrate" che ha avuto un notevole successo.

c'era la lirica d'amore. I poeti componevano le poesie in volgare siciliano.

Questo musical ci ha insegnato attraverso la musica, le canzoni e i balletti i veri valori della Sicilia.

La narratrice ha letto diversi miti e proverbi siciliani con tono pacato e a volte scherzoso.

Infine, c'era la ballerina che si muoveva sulle note di alcuni brani tipici siciliani.

Questa giornata è stata molto formativa perché ha sottolineato

l'importanza delle radici della nostra splendida Terra "La Sicilia"

C. Vitale e G. Lo Cicero II A

SICILIA TRA MITO E REALTÀ



La scuola poetica siciliana nasce tra il 1230 e il 1250 a Palermo nella corte di Federico II di Svevia il quale ospitava molti intellettuali, tra questi i trovatori che venivano dalla Francia dove

FURTO IN VIA PIAVE

Giorno 21 ottobre, siamo andati a scuola come tutte le mattine, ma non appena è entrata la nostra professoressa in classe abbiamo appreso la scioccante notizia che, di notte, dei ladri avevano commesso un furto; erano stati rubati tutti i computer, manomessi i fili dell'impianto elettrico e aperto un buco nella parete dell'aula informatica. Questo episodio ci ha lasciati senza parole, non riuscivamo a capire per quale motivo delle persone, se così si possono definire, compiono azioni di questo tipo togliendo a noi alunni la possibilità di studiare bene e di crescere in un paese civile. Questo triste episodio ci ha fatto molto riflettere, sono venute fuori anche tante proposte positive, ma vogliamo anche esprimere un pensiero molto diffuso



tra noi studenti: questi computer servivano a tutti noi e chi li ha rubati oltre ad essere senza cuore, ha dimostrato di non essere degno di vivere in una comunità civile come la nostra.

L. Cantone, A. Musumeci,
G. Spampinato II A

Il Sindaco di S. Pietro Clarenza, dimostrando ancora una volta la sua sensibilità ai problemi della scuola, ha acquistato i computer per il laboratorio di informatica, in modo tale che tutti i ragazzi potessero nuovamente utilizzarli. La scuola tutta ringrazia il

Sindaco per questo suo gesto che denota attenzione ed interesse verso i ragazzi che hanno diritto ad utilizzare questi preziosi strumenti che agevolano un valido percorso formativo.

La comunità scolastica

Ciao a tutti, sono Mattia Bruna e frequento la classe seconda media nel plesso di Via Piave e, quest'anno, ho partecipato al progetto Erasmus Ka2. Ora vi racconterò un po' la mia esperienza. Insieme alla Prof.ssa Falcidia, ad altri ragazzi ed insegnanti, sono andato in Francia, a Limoges. Ho avuto modo così di mettere alla prova la mia conoscenza delle lingue straniere apprese a scuola, perché non potevo utilizzare la cara lingua italiana. Sono stato ospitato da una famiglia francese ed ho conosciuto il loro figlio, Alexandre. La mattina mi svegliavo alle 6.30 ed andavo a scuola alle ore 8.00. Quando eravamo a scuola c' erano degli insegnanti che ci seguivano nel nostro lavoro. Con Alexandre andavo a giocare a palla a mano sia martedì sia giovedì. Un giorno siamo andati, anche, in un atelier, "Les émaux" dove ci hanno mostrato come avviene la creazione degli smalti cotti nei forni a tempera-



ture altissime. Tutti noi abbiamo potuto realizzare un ciوندolo per le nostre mamme. Io ero felicissimo. Venerdì siamo andati a vedere una partita di palla a mano ed anche se ha perso la squadra per cui tifavamo, ero sempre felice poiché avevo visto una partita insieme a loro. Ogni volta che tornavo a casa facevo merenda sempre con il cioccolato. Una sera siamo andati al ristorante ed il cibo era gustoso. Il giorno della partenza mi diedero tantissime cose: patatine, crepes, panini, dei mandarini, succo di frutta, caramelle, cornetti. Prima della partenza la sorella di Alexandre si è messa a piangere perché io me ne dovevo andare.

Poi nell'aeroporto ho comprato tantissime cose per i miei familiari. E' stata un'esperienza stupenda e non me la dimenticherò mai più.

M. Bruna II C



Tutti insieme a Limoges
"E' stata un'esperienza bellissima e non la dimenticherò mai"



Quest'anno, con il progetto Erasmus Ka2, la scuola ha organizzato un viaggio in Francia, a Limoges, una cittadina famosa nel mondo per la sua porcellana. Siamo partiti in 14 alunni accompagnati da alcuni

dei nostri insegnanti. Questa esperienza è stata meravigliosa tanto che la ripeterei, perché oltre a divertirci abbiamo migliorato il nostro inglese e imparato ad essere più autonomi. I docenti hanno alloggiato in albergo mentre noi ragazzi siamo stati ospitati da famiglie molto gentili e simpatiche. La scuola in cui siamo stati era enorme e stupenda, c'erano aule per ogni materia, un cortile esterno grandissimo e al posto delle

lavagne, in ogni classe, c'erano le LIM. L'ora era composta da cinquanta minuti di lezione e dieci minuti di ricreazione. I pomeriggi li abbiamo trascorsi con le famiglie. Per quanto riguarda il cibo posso dire che si mangiava bene, certo la cucina italiana non la batte nessuno, ma a parte questo era tutto buono. Il paese era molto carino, abbiamo visitato musei, piazze, chiese ... ma ciò che mi ha maggiormente colpito è stata la "Bucherie" ovvero la strada dei macellai, ho apprezzato molto anche la magnifica cattedrale e la chiesa più piccola di Limoges.

E. Pitrolino II A

Se fossi...

Se fossi un fiore, profumerei il mondo
Se fossi l'amore, lo conquisterei
Se fossi pace, dal male lo libererei
Se fossi guerra, me ne andrei in un secondo
Se fossi Alessandra, come sono e come sono sempre stata
buoni e cattivi abbraccerei
e nessuna distinzione farei.

A. Musumeci II A



Guerre lontane

Giovani fanciulli,
stanno a guardare
e da lontano niente possono fare,
pensano sempre ad un
domani
e non credono ai loro cari.
Cercano sempre una via d'uscita
in questa che è la loro vita.



Tante vite finite
non c'è niente da fare.
Questo sarà davvero
la fine ... la fine del nostro
camminare?

P. Leonardi III D

Quella dolce Luna

Nel cielo nero di questa sera
puntini luminosi ci guardano
in quell'aria leggera.
Circondano una grande sfera bianca
che ci guarda stanca.
Aspetto ancora prima di andare a letto
ho ancora voglia di guardare quel cielo più che perfetto.
Sono rimasta attratta dalla sua bellezza,
penso, esaminando la sua chiarezza,
"brillante" non è la parola giusta
non descrive bene quella sfera robusta.
Ora sono stanca ma molto contenta
e spero di sognare quella sfera d'argento.



P. Leonardi III D

UNA VACANZA STUDIO INDIMENTICABILE



Emilia e Lucia sono due simpatiche studentesse italiane, che, avendo degli ottimi voti in inglese, sono state scelte presso la scuola che frequentano per andare a Londra per migliorare ulteriormente la conoscenza della lingua inglese. Scese dall'aereo, sono emozionatissime e sicurissime che sarebbe stata una vacanza studio indimenticabile. Si guardano attorno cercando di fotografare nella loro mente ogni dettaglio. Chiamano un taxi per recarsi a casa dei signori Russell, la famiglia presso cui saranno ospitate. Suonano alla porta di una tipica villetta inglese, dove vive la coppia di anziani. Il loro cuore batte forte forte, la porta si apre e si presenta un uomo dall'aspetto gradevole e giovanile, ha un bel sorriso e veste rigorosamente tutto in tweed. - Hi, welcome to my place - le saluta il signor Russell, - Hi, I'm Emilia"-, - Hi, I'm Lucia - rispondono le ragazze. -Hi, how are you?- domanda la moglie, che ha aperto la porta insieme a lui, - Fine, thanks - risponde Emilia. La signora Russell ha un golfino azzurro, un raffinatissimo filo di perle al collo e scarpe comode da persona a cui piace camminare, sembrano simpatici e soprattutto "inglesissimi". Subito dopo fa la sua comparsa un tenerissimo gatto color crema, cosa che le due ragazze gradiscono molto. Dopo essersi presentati, i padroni di casa mostrano loro le camere: sono graziose con ampie finestre, c'è tutto ciò di cui hanno bisogno, compresa una splendida scrivania. Le ragazze disfano i bagagli; sono contente di non essere capitate in una di quelle famiglie numerose con dei bambini a cui fare da babysitter, o con delle ragazzine ostili o ficcanaso. Quando hanno finito di sistemare le loro cose, i padroni di casa le invitano a bere una tazza di tea in soggiorno, secondo la tipica usanza inglese. Mentre le ragazze sorseggiano un' ottimo tea, si sente suonare il campanello. La signora Russell va ad aprire, mentre Emilia e Lucia temono che qualche imprevisto possa rovinare la loro vacanza studio. -Hi, James!- esclama la signora Russell. James, il nipote dei signori Russell, è un ragazzo alto, biondissimo con gli occhi azzurri quasi trasparenti, con giacca e cravatta. Le due ragazze sussultano: questo sì che è un imprevisto, ma un imprevisto decisamente gradevole. Avvengono le presentazioni. - Hi, I'm James, nice to meet you -, - Hi, my names is Emilia - e poi - My name is Lucia -. James si scusa subito con le due ragazze: ha bisogno di riposo perché ha fatto un lungo viaggio: è di ritorno dall'Australia dove è stato impegnato in uno stage di tre mesi. Si salutano ed anche le due ragazze chiedono di poter andare a riposare un po'. La mattina seguente le aspetta in tavola un'abbondante colazione all'inglese: uova, bacon, salsicce, aranciata ...; alla sola vista rimangono scioccate da quanta roba ci sia da mangiare. Non per nulla si trovano in Inghilterra, a Londra ... vogliono darsi un pizzicotto per essere sicure che non stanno sognando. Dopo essersi preparate, si recano al college dove le attende una sorpresa.

E. Conti, E. Romano II C

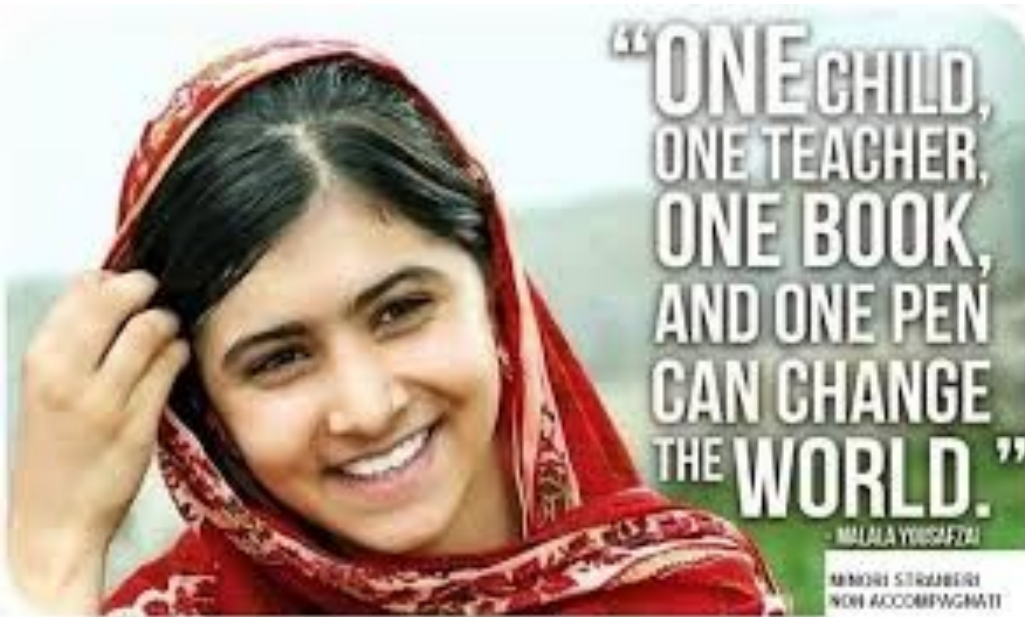
Continua nel prossimo numero



Secondo te quale sarà il finale di questo racconto? Fai pervenire le tue proposte a ilclarentino@hotmail.it

MALALA: UN'EROINA DEI GIORNI NOSTRI

MALALA YOUSAFZAI E LA SUA STORIA



Malala è una giovane ragazza pakistana di 18 anni amante dell'istruzione e della cultura. Si è battuta per difendere il diritto allo studio delle ragazze, e nonostante nel suo paese le scuole siano state chiuse alle ragazze, lei è riuscita a studiare. Un giorno, all'età di 11 anni, inizia a scrivere un blog in cui parla del regime dei talebani e dei diritti delle donne. Il 9 ottobre

2012 mentre è sull'autobus i talebani, che consideravano Malala una minaccia perché era una ragazza intelligente e istruita, decidono di spararle alla testa. Per fortuna, dopo molti interventi chirurgici, si è salvata.

E. Saraniti II A

TRAGUARDI RAGGIUNTI

Nel 2013, esattamente il 12 luglio, il giorno del suo compleanno, ha tenuto un discorso durante l'Assemblea della gioventù delle Nazioni Unite, a New York, nel suo discorso ha parlato soprattutto della condizione femminile nel suo paese e, all'assemblea, Malala ha spiegato che "i libri e le penne sono le armi più potenti"

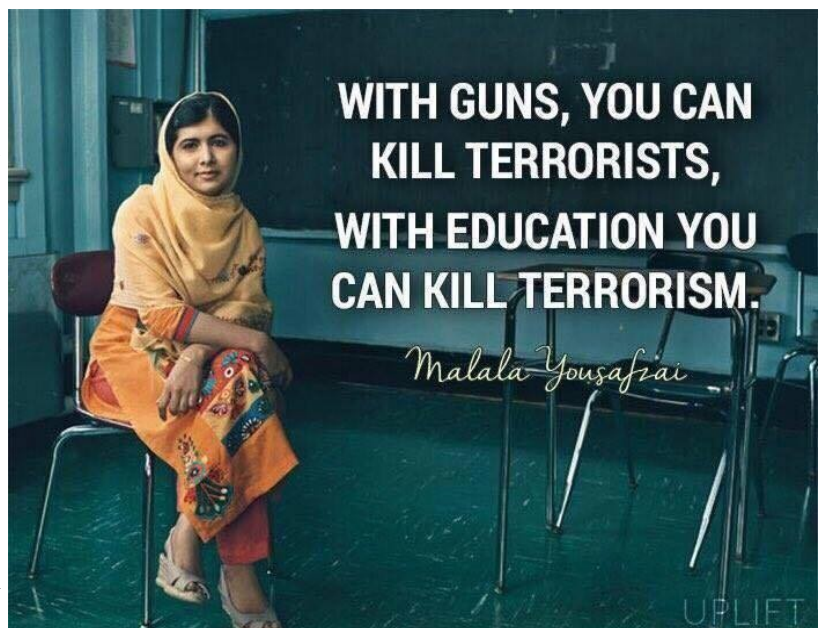
Il 12 Settembre 2014 arrestano i dieci talebani coinvolti nel suo attentato. Il 10 ottobre 2014 Malala ha vinto il **premio Nobel per la Pace**, con questa motivazione: "Per la battaglia contro la repressione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti i bambini all'educazione"; ha solo 17 anni ed è la persona più giovane ad aver ricevuto il premio Nobel.

G. Rizzo II A

CULTURE A CONFRONTO

Nel nostro Paese le ragazze sono libere di uscire e istruirsi invece in Pakistan devono uscire accompagnate e coprirsi il volto; in Italia le donne e gli uomini hanno pari diritti, invece in molti altri paesi gli uomini sono considerati più potenti rispetto alle donne. Se gli stessi diritti che ci sono da noi ci fossero in tutto il mondo, ci sarebbe la pace.

M. Puglisi II A



Lo sapevi che... esiste un ristorante con soli tavoli monoposto?!?

Oggi vi parlerò di quello che potrebbe sembrare, ai più, un'idiozia, ma agli altri un'idea geniale. Specialmente per coloro che si considerano degli assidui solitari.

Infatti, ad Amsterdam, ha da poco aperto l'Eenmaal, un ristorante decisamente particolare: è il primo al mondo dove i tavoli sono rigorosamente monoposto, e quindi si mangia da soli. In olandese, infatti, 'eenmaal' significa 'una porzione': infatti tutti i tavoli sono rigorosamente monoposto. L'idea è venuta a Marina Van Goor, una "social designer", ed è nata per consentire a chi non è mai andato a mangiare fuori da solo di fare un'esperienza nuova, ma anche per dare un posto a quelli che invece da soli mangiano molto spesso, senza l'imbarazzo di avere di fronte una sedia vuota. "La solitudine è diventata una sorta di tabù", spiega sempre la creatrice di questo progetto e crea una sorta di ansia sociale: anche tutti gli spazi urbani sono pensati per fare incontrare, ma non per fare godere la pace e il relax, ed in più facendo sentire inad-



guato chi è solo, creando un contesto psicologico negativo. Va ricordato anche che ogni tanto prendersi qualche momento da soli con se stessi può portare dei benefici!

C. Veca II C

Le piante in via d'estinzione

Quando si pensa ad una specie in pericolo, generalmente ci immaginiamo animali sull'orlo dell'estinzione, come il leopardo delle nevi, il panda ecc. In realtà molte delle specie in pericolo sono piante e alberi. Se scomparissero alcune piante, interi ecosistemi sarebbero a rischio, molto più di quanto potrebbero esserlo se scomparisse un animale all'interno di essi. Esistono diverse cause di questo progressivo deterioramento ambientale: la prima è la perdita della biodiversità, ovvero la distruzione dell'habitat naturale a causa della crescita delle infrastrutture e della deforestazione; la seconda è l'invasione delle specie "aliene" introdotte dall'uomo; la terza è il prelievo diretto delle specie da parte dell'uomo per il commercio locale o internazionale; la quarta è costituita infine dall'inquinamento. Oggi le piante in via d'estinzioni sono: l'*Abies Nebrodensis*, *Celtis Aperrima*, *Pyrus Sicanorum*.



Le piante sono uno dei mattoni basilari della vita e della catena alimentare senza di esse molte specie animali e vegetali sarebbero semplicemente condannate all'estinzione. Gli alberi, infatti, offrono un'opportunità di sopravvivenza ad un'infinità di specie, dalle formiche alle scimmie. Lo smog causato dalle automobili e dall'industria sta distruggendo molte specie di alberi, come ad esempio il Loulu, l' Encino of Hinton, il Mpingo ecc. Una soluzione da attuare potrebbe essere questa: l'uomo non intervenga più in certe zone del mondo in particolare proprio dove si trovano queste piante rare e cerchi di ricreare in laboratorio alcune specie per rimetterle nel loro habitat.

F. Messina III B

Trova nello schema le parole elencate.

C	H	B	A	N	C	A	E	U	O	V	O	U	N	O
N	A	S	O	C	H	I	E	S	A	G	R	M	I	O
T	P	Z	B	A	I	N	F	E	R	M	I	E	R	E
O	O	L	F	N	T	O	G	N	A	C	E	F	T	D
R	M	G	E	H	A	N	U	U	T	A	N	U	V	L
T	S	C	I	N	R	N	E	L	S	N	D	O	R	A
A	T	C	Q	T	R	I	R	R	A	E	E	C	C	E
C	A	L	D	O	A	O	R	G	F	C	U	O	C	O
A	S	C	I	E	N	Z	E	L	Q	S	T	O	P	C
L	T	R	A	P	W	Y	O	F	G	O	B	Q	V	C
C	I	P	R	A	T	O	T	U	I	L	M	N	O	H
I	E	L	I	C	A	N	G	X	A	E	S	Q	J	I
O	R	K	O	B	L	O	R	U	O	T	A	Z	L	D
B	A	T	T	E	R	I	A	F	H	N	O	N	N	I
F	I	O	R	E	L	P	M	A	R	E	T	G	D	L

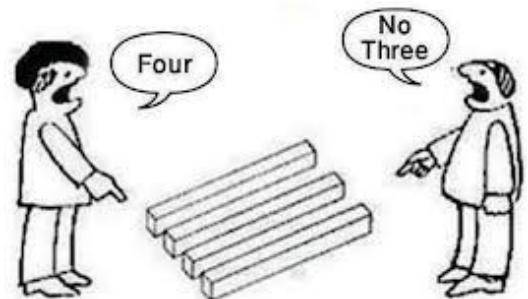
BANCA-UOVO-UNO-NASO-
CHIESA-MIO-TORTA-
INFERMIERE-CALCIO- BATTE-
RIA-NONNI- RUOTA- ELICA-
TASTIERA- SCIENZE, PRATO-
STOP- SOLE-OCCHI-MARE-
ORA-FIORE-CUOCO- CANE-
FUOCO-CALDO-GUERRE-
CHITARRA-DIARIO.



13 FRATELLI

Ci sono tre fratelli.
A volte sono brutti, mentre altre volte sono belli.
Il primo non c'è perché sta uscendo,
il secondo non c'è perché sta venendo,
c'è solo il terzo che è il più piccolo dei tre,
ma quando manca lui nessuno degli altri due c'è.
Chi sono?

It is really confusing!!!



Per i più piccoli ...

Trova la risposta esatta.

- Ogni quanto tempo si ha un anno bisestile?
2 4 6.
- Chi è il presidente degli Stati Uniti d'America?
Obama Putin; Renzi
- Il fiume Arno quale città attraversa?
Firenze Napoli Roma
- Chi tra i seguenti pittori dipinse la Monna-Lisa?
Leonardo da Vinci Picasso Van-Gogh
- Dove sbarcarono i mille uomini di Garibaldi?
Marsala Taranto Civitavecchia
Guarnaccia G. II C

Inserisci il numero mancante

- | | | | |
|-------|----------|-------|---------|
| 64 - | = 34 | 88 : | = 44 |
| 18 + | = 56 | 164 - | = 104 |
| : | 10 = 18 | : | 2 = 124 |
| 56 × | = 112 | : | 10 = 16 |
| 64 : | = 8 | 17 + | = 145 |
| 132 : | = 66 | 32 + | = 68 |
| : | 100 = 10 | 88 - | = 35 |
| 200 - | = 50 | 62 + | = 95 |